

Scheda del documento

10 aprile 1345, Locarno

Locazione / Instrumentum sindicati e carta hereditatis

Il borgo di Vico di Locarno, rappresentato dai procuratori Guglielmo del fu Giacomo Avondi, Anrighino del fu Guglielmo detto «Spelorzii», Francino del fu Gaffino «de Mulletis» e da Giacomino del fu Guidotto Avondi, tutti di Locarno, investe a titolo di eredità perpetua Pietro del fu Fantaccino Albo di Locarno di due terreni e di alcuni alberi situati «in monte de Locarno in Nario», nei luoghi detti «ad Volltam de Gallo», «in Silva de Locarno apud campaneam», «in Subsilva ubi dicitur ad Puteos» e «ad Portam campagne de Locarno», al canone annuo di due staia di castagne secche e altrettante di mistura di segale e miglio. I detti beni erano stati venduti al comune dal locatario il 2 agosto 1344.

Notaio rogatario: Saviolus de Bricio n., f.c. Antonii dicti Viole de Bricio de Locarno.

Notaio scrivente: Anrigolus dictus Zimba n., f. Iohannis ser Amadoli Merzatiij de Locarno.

Notaio estraente: Monetus de Bricio n., f.c. Breii dicti Gazini de Bricio de Locarno constitutus per ... consilium generale comunitatis plebis Locarni et Scone ad explendum ... cartas ... traditas ... per condam Savioli de Bricio n., f. c. Antonii dicti Viole de Bricio de Locarno.

Originale estratto da imbreviature (1354 marzo 28); lat.

ASTi, Pergamene, Locarnese 7

680 x 475 mm, righe 70. Fori di piccole e medie dimensioni e quattro cuciture precedenti la stesura dell'atto il cui filo è parzialmente caduto.